

sintesi della giornata di lavoro:
WFD – WATER FRAMEWORK DIRECTIVE
Direttiva 2000/60/CE SULLE ACQUE
MODELLI ORGANIZZATIVI E METODOLOGIE

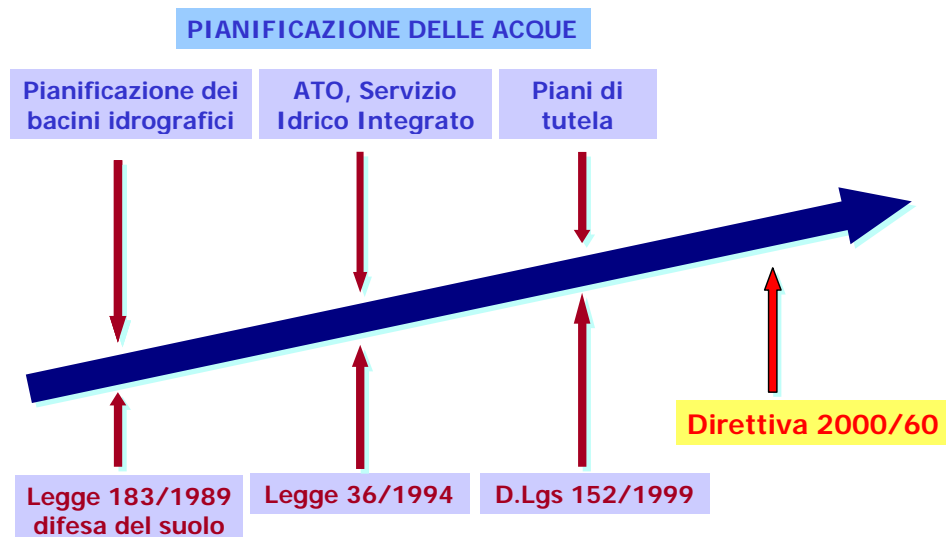
L'11 aprile 2006 Intecno-DHI, in collaborazione con Hydrodata e il DHI Water & Environment (Danish Hydraulic Institute), ha organizzato a Torino il workshop "Modelli Organizzativi e Metodologie", dedicato alla prospettiva di applicazione in Italia della Water Framework Directive - direttiva 2000/60/CE sulle acque.

La mediazione del convegno è stata curata dall'ing. Carlo Malerba,....., il quale in apertura ha presentato il programma no-profit di comunicazione culturale sui temi dell'acqua "ACQUA FUTURO", progetto improntato espressamente alla sostenibilità ambientale e sociale della gestione delle risorse idriche. Tale programma intende supportare, con azioni concrete, lo spirito della WFD, recepita in Italia solo dall'inizio del 2006. *Acqua Futuro* nasce dal lungo e costante impegno di Hydrodata nel campo delle risorse idriche, in attività di ingegneria, consulenza tecnico-economica e ricerca applicata, e viene presentata in occasione di una ricorrenza significativa: i 30 anni di Hydrodata (1976-2006) nel settore dell'acqua, sempre con il costante impegno intellettuale e scientifico oltre a professionalità e capacità operativa.



Con un'attenta analisi sul modo in cui la chiave organizzativa può influenzare le scelte circa il quadro delle misure e l'aspettativa nel conseguimento dell'obiettivo, l'ing. Malerba ha focalizzato l'attenzione sull'orientamento della WFD su modelli culturali-organizzativi e sugli strumenti di lavoro necessari, introducendo in questo modo i successivi interventi del convegno.

L'ing. Ivo Fresia,....., dopo un breve excursus sulla normativa italiana propedeutica alla WFD e sui relativi riferimenti amministrativi, ha evidenziato le esigenze di adeguamento tra l'organizzazione operativa esistente e quella prevista dalla direttiva 2000/60/CE con le conseguenti esigenze di adeguamento degli strumenti di pianificazione.



Il successivo intervento dell'ing. Karsten Havno,....., ha fornito un quadro dell'attuale sviluppo e dello stato delle attività in tutti i paesi dell'Unione Europea, evidenziando il frequente utilizzo di modellistica applicata per la pianificazione delle risorse idriche.

Dopo il dettaglio sull'implementazione di alcuni bacini di interesse, come il Reno e il Danubio, con relativa verifica dello stato dei corsi d'acqua, analisi del rischio e del beneficio previsto con applicazione di un programma di provvedimenti, l'ing. Havno ha evidenziato come la modellistica, in continua crescita e sviluppo, venga utilizzata come mezzo di supporto decisionale.



L'ultimo intervento previsto era quello dell'ing. Borge Storm,....., implementatore e sviluppatore di un codice di calcolo, chiamato MIKE BASIN, che permette la pianificazione e gestione delle risorse idriche a scala di bacino, tenendo in conto sia il quadro idrologico naturale che l'influenza di agenti di natura antropica. Sulla base della sua esperienza personale ha identificato i principali aspetti che devono essere presi in considerazione nelle analisi e negli studi della qualità delle acque, generalizzando quindi l'approccio prettamente modellistico ad un tipo di metodologia organizzativa.

Il dott. De Toffol,....., con un breve intervento fuori programma, ha confermato l'importanza della costituzione di modelli organizzativi stabili, che utilizzino e integrino quanto già esistente e finalizzino le energie e le risorse agli obiettivi della WFD.

La discussione finale tra i partecipanti al convegno ha evidenziato l'interesse crescente verso l'interpretazione e l'attuazione della Direttiva, con la consapevolezza che vi è una frammentazione di competenze nel quadro degli enti attualmente addetti alla pianificazione, programmazione e gestione dei servizi, che per ciascun uso dell'acqua vi è un riferimento amministrativo, che spesso esistono i dati di monitoraggio ma è difficile trasmetterli e che comunque l'avvicinamento verso le indicazioni della direttiva WFD è iniziato in ritardo rispetto ad altri paesi europei.